Voltaire, *Les Amours de Pimpette ou Une saison en Hollande. Correspondance de Voltaire avec Olympe du Noyer*

Franco Piva

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/6654>

DOI: 10.4000/studifrancesi.6654

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 settembre 2010

Paginazione: 372

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Franco Piva, «Voltaire, *Les Amours de Pimpette ou Une saison en Hollande. Correspondance de Voltaire avec Olympe du Noyer*», *Studi Francesi* [Online], 161 (LIV | II) | 2010, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/6654> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.6654>

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Voltaire, *Les Amours de Pimpette ou Une saison en Hollande. Correspondance de Voltaire avec Olympe du Noyer*

Franco Piva

NOTIZIA

VOLTAIRE, *Les Amours de Pimpette ou Une saison en Hollande. Correspondance de Voltaire avec Olympe du Noyer*. Etablissement du texte, introduction et commentaires de Jacques CORMIER, Paris, L'Harmattan, 2009, pp. 93.

- ¹ L'episodio è stato evocato spesso dai biografi di Voltaire, anche se non sempre gli è stata attribuita l'importanza che esso era destinato ad avere nella vita dello scrittore. Bene ha fatto quindi Jacques Cormier a pubblicare le testimonianze che di questo episodio ci sono rimaste e a tracciarne i contorni più verosimili nell'introduzione che precede le lettere. Voltaire si innamorò di Catherine-Olympe Du Noyer subito dopo il suo arrivo all'Aia al seguito del marchese di Châteauneuf, l'ambasciatore che la Francia inviò nei Paesi Bassi dopo che il Trattato di Utrecht, ponendo fine alla guerra di successione spagnola, aveva aperto nuove prospettive politiche e soprattutto commerciali con l'Olanda, e di cui Voltaire era uno dei «secrétaires». La relazione fu subito ostacolata sia dalla madre di "Pimpette", cosciente che la figlia, protestante, non avrebbe mai potuto sposare un cattolico, sia, soprattutto, dall'Ambasciatore cui la relazione di Voltaire con la figlia della chiacchierata Mme Du Noyer non avrebbe potuto che nuocere.
- ² Fu l'inizio di una breve ma intensa corrispondenza durante la quale Voltaire ebbe modo non solo di mettere a frutto le sue conoscenze per un ritorno di Olympe presso il padre, cattolico, rimasto a Parigi, ma anche di esprimere a "Pimpette" i suoi sentimenti: sentimenti di cui non si sa se ammirare maggiormente l'intensità o la letterarietà. Come hanno fatto osservare Geneviève Haroche-Bouzinac e Frédéric Deloffre, lo stile, e forse

più ancora i sentimenti espressi da Voltaire richiamano infatti da vicino lo stile e il tono delle *Lettres portugaises*, all'epoca invero molto note, specie tra i giovani. È difficile dire se Voltaire fosse veramente innamorato (fino al punto di compromettere la sua carriera e i suoi rapporti con il padre, che andò su tutte le furie) così come è difficile capire i sentimenti di "Pimpette" di cui si è conservata solo una lettera: quello che si può dire per certo è che quell'esperienza giovanile ha segnato profondamente Voltaire che, da allora, prese coscientemente le distanze dalla passione amorosa, forse a causa della facilità con la quale Olympe lasciò il giovane Arouet al suo destino per consolarsi con un altro uomo.

- 3 I rapporti di Voltaire con "Pimpette" non si interruppero però dopo quell'episodio. Anche se le lettere che i due si scambiarono non ci sono pervenute, tracce delle relazioni che Voltaire continuò ad intrattenere con Olympe Du Noyer s'incontrano infatti, *de temps en temps*, nella sua *Correspondance*; e sono relazioni di profonda amicizia e fiducia; vero è che, nel frattempo, e grazie al suo matrimonio con il conte o barone di Winterfeld, "Pimpette" era diventata una sia pur lontana parente dell'influente Mme de Pompadour!
- 4 Le lettere di Voltaire a "Pimpette", la cui edizione è stata accuratamente predisposta da Jacques Cormier, dimostrano, ad ogni modo, come alcuni episodi della vita del futuro Patriarca di Ferney abbiano esercitato sulla sua personalità e quindi sulla sua arte un'influenza assai maggiore di quella che, normalmente, si è portati ad attribuire loro. La riprova più eclatante viene dal rapporto che Frédéric Deloffre ha recentemente evidenziato tra la genesi di *Candide* e la relazione che Voltaire ebbe con Mme Bentinck.